

**SCANDROGLIO E CASSINELLI OGGI VEDONO IL TITOLARE DEL DICASTERO DEI BENI CULTURALI
 IL PDL ANTICIPA L'INCONTRO CON BONDI
 «SERVE UNA PROPOSTA INNOVATIVA»**

«È TROPPO facile sperare che lo Stato risolva tutto». Lo afferma il deputato del Pdl Roberto Cassinelli che oggi, insieme al collega Michele Scandroglio, incontrerà il ministro Sandro Bondi. «Parleremo del Carlo Felice e della necessità di ristrutturarlo». Come? «Serve una proposta innovativa, una gestione diversa da quelle che il teatro ha avuto fino ad oggi. Il ministro (che giovedì riceverà Marta Vincenzi, ndr.) può anche accontentare il sindaco, concedendogli un finanziamento straordinario. Ma sarebbe soltanto, come diciamo a Genova, un "tapullo", una soluzione provvisoria».

Scandroglio rincara la dose raccontando che «tempo fa chiesi spiegazioni al sindaco sul futuro del Carlo Felice. Mi assicurò che non ci sareb-

bero stati problemi. Ma alla mia richiesta di vedere il famoso progetto finanziario la risposta fu, come sempre, evasiva, e il progetto non fu mai visto». «Dopo aver voluto il commissariamento del teatro - dice Scandroglio - il sindaco ha poi voluto ricostituire il consiglio d'ammini-

strazione, garantendo di avere un progetto e le risorse, pubbliche e private, per realizzarlo. Che fine hanno fatto?».

Alle critiche di Scandroglio e Cassinelli, Marta Vincenzi risponde con una citazione storica: «Genova è una città seria. Il 24 aprile 1945 questa città si è liberata da sola dalla Germania nazista. Figuriamoci se avrebbe potuto sopportare un commissariamento a oltranza del suo Carlo Felice». Quanto all'incontro di domani con Bondi, il sindaco di Genova spiega che «è un incontro che ho chiesto al ministro da mesi, per spiegargli qual è il nostro progetto per il Carlo Felice e per chiedergli quanto il governo vuole investirvi».

F. MAR.

LA REPLICA

Vincenzi: «Genova è una città seria. Non avrebbe sopportato un commissario a oltranza per il suo teatro»

